Comune di CONCA dei MARINI

Provincia di Salerno

Costa d'Amalfi
Patrimonio UNESCO

n° 10 del Reg.
data 31.01.2014

Copia Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: ***Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*** **- Approvazione Piano Anticorruzione – Piano della Trasparenza e della Integrità e Codice di Comportamento dei dipendenti.**

L'anno 2014, il giorno **trentuno** del mese di **gennaio**, alle ore **12,00 n**ella sala delle adunanze.
Con l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.
All'appello risultano:

	Presente	Assente
Frate Gaetano	X	
Cavaliere Antonio	X	
Latino Alfonso	X	
Gambardella Andrea	X	
	4	

Partecipa il Segretario comunale Dott. Vincenzo Galano, il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Riscontrata l'esistenza del numero legale per la validità della seduta, il Sig. Frate Gaetano, in qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta ed invitando i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale

Acquisiti sulla proposta i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

PREMESSO che

-la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede che su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

-per espressa previsione di legge (art.1, c. 7), negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione del Sindaco;

-nel corso della Conferenza Unificata del 24 luglio scorso è stata sancita l'intesa, prevista dai commi 60 e 61 della legge n. 190/2012 in materia di anticorruzione, con la quale si è definito che, in sede di prima applicazione,l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione deve avvenire entro il 31 gennaio 2014;

-ad oggi a tali intese deve aggiungersi che il successivo decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in vigore dal 21 aprile, contiene norme che incidono in detta materia;

-l'art.10 del cennato decreto prevede che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, altro strumento, di cui le amministrazioni devono dotarsi, costituisca di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

-le misure del Programma triennale che definisce le regole, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;

-gli obblighi di trasparenza costituiscono quindi il presupposto per introdurre e sviluppare il piano di prevenzione della corruzione.

PREMESSO, inoltre, che per espressa previsione del decreto legislativo 33/2013 gli obiettivi indicati nel Programma triennale della trasparenza devono essere formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali;

CONSIDERATO che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convinzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'ente;

VISTO il contenuto della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica DFP 0004355 P-4.17.1.7.5 del 25 gennaio 2013 dove si precisa che il concetto di corruzione va inteso in senso lato, che ricomprenda anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell'esercizio dell'attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato;

CONSIDERATO, quindi, che l'obiettivo primario di questa Amministrazione è quello di combattere la "*cattiva amministrazione*", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "*buon andamento*" e "*dell'imparzialità*", nonché quello di verificare la legittimità degli atti, e così contrastare l'illegalità;

RICHIAMATA le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti che attribuiscono ulteriori compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione;

PRESO ATTO delle proposte del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e della Bozza di Codice di Comportamento, formulate dal Responsabile della prevenzione della corruzione ;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n.241 e ss. mm. ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

VISTO il regolamento sul funzionamento dei controlli interni;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che descrive la struttura organizzativa dell'ente e la sua articolazione funzionale ;

RISCONTRATA, altresì, la propria competenza, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del TUEL nonché ai sensi della Delibera A.NA.C. 12/2014 che individua nella Giunta comunale l'organo competente;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dal Responsabile del Servizio interessato;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dal Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

PRESO ATTO dell'esito della verifica in ordine alla conformità della proposta di deliberazione alla legge, allo statuto e ai regolamenti svolta dal Segretario comunale;

CON VOTI UNANIMI, espressi in forma palese;

DELIBERA

1-DI APPROVARE l'allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, di cui alla L.190/2012, l'allegato Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ed il Codice di Comportamento che ne formano parte integrante e sostanziale;

2-DI PROVVEDERE, con successivi e separati atti, entro i prossimi anni 2015 e 2016 all'aggiornamento di detto Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ;

3-DI DISPORRE la loro pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione comunale nel link "Amministrazione Trasparente" nonché la trasmissione a mezzo posta elettronica agli incaricati di posizioni organizzative, al Nucleo di valutazione/OIV ed al revisore dei conti ;

4-DI TRASMETTERE copia del Piano ai consiglieri comunali per informarli dell'avvenuta approvazione e dei contenuti dello stesso;

5-DI DICHIARARE la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del TUEL, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL PRESIDENTE
Gaetano Frate

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Vincenzo Galano

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

La presente deliberazione:

E' affissa in data odierna all'Albo Pretorio comunale e vi resterà per quindici giorni consecutivi ex art. 124, comma 1, D.lvo 18/08/2000 N. 267.

E' stata trasmessa in elenco con lettera prot.n.321 ai signori capigruppo consiliari ex art. 125 D.Lvo 18/08/2000, n° 267.

Dalla Residenza Municipale li, 4.2.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Vincenzo Galano

La presente deliberazione è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale lì, 4.2.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Vincenzo Galano

La presente deliberazione è divenuta esecutiva

x☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lvo 267/2000);
☐ perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lvo 267/2000);

Dalla Residenza Municipale lì, 4.02.2014 IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Vincenzo Galano

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data odierna.

Dalla Residenza Municipale lì 4.02.2014 IL MESSO COMUNALE
Francesco Guadagno